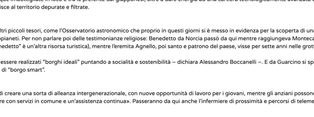
Guarcino 2025

Dalle Città Ai Borghi

Un emozionante panoramica di Guarcino ripresa da drone, come volare sulla storia, sull'Italia delle radici, in un viaggio a misura d' uomo.

Guarcino 2025 IL PROGETTO



«Ci stanno già chiamando da tutta Italia, sia giovani che anziani. Hanno telefonato perfino alla caserma dei carabinieri per avere i nostri contatti. E più di qualcuno è già venuto a vedere il paese, sopratutto da Roma. Come una coppia con un figlio di 24 anni, interessata ad aprire un fruttivendolo per il ragazzo».

Mostra evidente soddisfazione Urbano Restante, sindaco di Guarcino, 1.500 abitanti nel cuore della Ciociaria, destinato a diventare il primo borgo Italia a misura di anziani e giovani insieme. L'intenzione è di far trasferire qui 200 pensionati, 80 studenti universitari e 20 tra artigiani e piccoli imprenditori, in un contesto che ha tutte le carte in regola per accogliere un progetto in linea con quanto disposto dalla Commissione Europea e ideato da Alessandro Boccanelli, presidente della Società italiana di cardiologia geriatrica, e dalla onlus "Salute e società".

«Lo abbiamo chiamato "Guarcino 2025" perché vogliamo portarlo a compimento da qui a 5 anni, ma in pratica abbiamo già iniziato e l'interesse che ha subito suscitato dimostra che siamo sulla strada giusta», riprende il sindaco, che dà conto di un pool di esperti (medici, architetti, imprenditori, docenti universitari) già al lavoro, dopo un primo incontro tenuto nella sala parrocchiale che il vescovo di Anagni-Alatri, Lorenzo Loppa, ha voluto intitolare al predecessore Luigi Bellofi.

A Guarcino gli ospiti troveranno decine di abitazioni del centro storico, ora chiuse e occupate solo in estate dagli emigrati oltre Oceano oramai alla terza generazione. Un patrimonio immobiliare da sistemare con interventi di social housing, accompagnati da mobilità alternativa e turismo sostenibile. D'altro canto dopo borgo si trova appoggiato a 625 metri di altezza, lungo la strada che porta alla stazione sciistica di Campo Catino, in una zona ricca di fiori naturali, con acque imbottigliate in loco e ha preferite dai giapponesi, oltre a dare energia ad una cartiera tecnologicamente avanzata e che le stesse acque le restituisce al territorio depurate e filtrate.

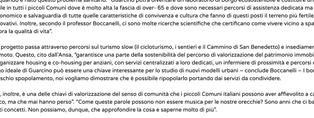
Il paese vanta altri pregi notevoli, come l'Osservatorio astronomico che proprio in questi giorni si è messo in evidenza per la scoperta di una nuova categoria di esoplaneti. Per non parlare poi delle testimonianze religiose: Benedetto da Norcia passò da qui mentre raggiungeva Montecassino (e "Il cammino di Benedetto" è un'altra risorsa turistica), mentre Francesco d'Assisi, nel santo e patrono del paese, visse per sette anni nelle grotte attorno.

«Oggi possiamo essere realizzati "borghi ideali" puntando a socialità e sostenibilità – dichiara Alessandro Boccanelli – E da Guarcino si sperimenta un nuovo percorso di "borgo smart".

L'Idea è quella di creare una sorta di alleanza intergenerazionale, con nuove opportunità di lavoro per i giovani, mentre gli anziani possono vivere in un ambiente salubre con servizi in comune e un'assistenza continua. Passaranno da qui anche l'infermiere di prossimità e percorsi di telemedicina.

Guarcino vuole diventare un esempio anche per i borghi a rischio spopolamento: «Nei prossimi giorni avremo la fibra ottica – riprende il primo cittadino – anche perché almeno il 2021 potremmo così dedicarlo allo smart working dei giovanti». E magari a uno di loro verrà consegnata anche l'edicola del paese: la signora Luciana, dopo 60 anni a vendere giornali, nei mesi scorsi ha tirato giù la serranda vma adesso – conclude il sindaco Restante – faremo un bando per riaprirla anche come infopoint turistico, con un caratteristico chalet in legno. Il biglietto da visita di un paese può essere anche questo».

DAL QUOTIDIANO LA PROVINCIA 31-10-2020



La Provincia it QUOTIDIANO

POLITICA · CRONACA · ATTUALITÀ · LAVORO · ECONOMIA E FINANZA · CULTURA E SPETTACOLO · SALUTE E BENESSERE · SPORT

COSO 8-17/ESSILI/ABBAZIONE PER LA PERMANENZA FILTRO ELETTRALE PER LE ELEZIONI AMMINISTRATIVE 2021

CLICCA PER VISITARE ANCHE TuNEWS24.it

Ultime Notizie · Cronaca · Politica · Economia · Lavoro · Sport · Spettacoli · Cultura · Salute e Benessere · Meteo

Cronaca

A Guarcino un progetto di co-housing per ripopolamento e benessere

31 Ottobre 2020 · Redazione · Politica, Economia, Lavoro, Cronaca, Spettacoli, Cultura, Salute e Benessere, Sport, Meteo

"Il progetto si chiama "Guarcino 2025" è stato ideato dal presidente della Società italiana di Cardiologia Geriatrica, un medico dal curriculum notevole quel è il dottor Alessandro Boccanelli, in linea con quanto disposto dalla Commissione Europea. Al progetto lavora un comitato di medici, architetti, imprenditori e docenti universitari tra i quali anche il rettore dell'Università Uncamillus, Gianni Profita e l'economista Attilio Befera".

"Secondo questo progetto, dunque, entro cinque anni a Guarcino si trasferiranno 200 coppie di pensionati, studenti universitari e venti tra artigiani e piccoli imprenditori per dar vita a quello che il professor Boccanelli definisce il "borgo ideale", nuovo modello urbano eccellente dei giorni nostri (un tempo si ipotizzava la "Città ideale").

Ovviamente sono rimasto molto colpito quale presidente di Uncam Lazio dall'idea di una sperimentazione per la creazione di un "borgo smart" e non più solo la "città smart" delle quali sono piene le cronache, perché tutto questo va nella nostra stessa direzione e, anzi, implementa le prospettive di rilancio dei piccoli centri e in particolare di quelli montani, considerati "ideali" per puntare alla salute e al benessere".

"Mi pare da terre in alta considerazione l'idea contenuta in questo progetto di creare una sorta di alleanza 'intergenerazionale' attraverso il co-housing e la nascita di nuove opportunità di lavoro dove i giovani possano sviluppare attività artigianali e turistiche e gli anziani vivere in un ambiente salubre con servizi messi in comune e un'assistenza continua. Ciò e aggiungere il presidente Bellucci - è ancor più vero ai tempi della pandemia Covid, perché bisogna essere distanti ma uniti". Guarcino sarebbe inoltre il primo borgo italiano a misura di anziani e giovani insieme, l'intenzione è di far trasferire qui 200 coppie di pensionati, 80 studenti universitari e 20 tra artigiani e piccoli imprenditori, in un contesto che ha tutte le carte in regola per accogliere un progetto in linea con quanto disposto dalla Commissione Europea e ideato da Alessandro Boccanelli, presidente della Società italiana di cardiologia geriatrica, e dalla onlus "Salute e società".

"Oggi possiamo essere realizzati "borghi ideali" puntando a socialità e sostenibilità – dichiara Alessandro Boccanelli – E da Guarcino si sperimenta un nuovo percorso di "borgo smart".

L'Idea è quella di creare una sorta di alleanza intergenerazionale, con nuove opportunità di lavoro per i giovani, mentre gli anziani possono vivere in un ambiente salubre con servizi in comune e un'assistenza continua. Passaranno da qui anche l'infermiere di prossimità e percorsi di telemedicina.

Guarcino vuole diventare un esempio anche per i borghi a rischio spopolamento: «Nei prossimi giorni avremo la fibra ottica – riprende il primo cittadino – anche perché almeno il 2021 potremmo così dedicarlo allo smart working dei giovanti». E magari a uno di loro verrà consegnata anche l'edicola del paese: la signora Luciana, dopo 60 anni a vendere giornali, nei mesi scorsi ha tirato giù la serranda vma adesso – conclude il sindaco Restante – faremo un bando per riaprirla anche come infopoint turistico, con un caratteristico chalet in legno. Il biglietto da visita di un paese può essere anche questo».

Guarcino 2025 L' ARTICOLO DI AVVENIRE

Avvenire
GIOVEDÌ 31 OTTOBRE 2020

Il progetto di Alessandro Boccanelli: «Nel borgo ideale di Guarcino si sperimenta un nuovo percorso di "borgo smart"»

Il patto tra generazioni che ripopola la Ciociaria

Nel borgo di Guarcino (sotto) convivono gli anziani e giovani: «Lavoro e comfort per tutti»

Pagina della Campagna L'appello del vescovo al premier Conte

Sacramentum, una infrastruttura, in partenza nell'area ex-ospedale, operativa per i giovani, ad esigenza, fino a 30 anni, di lavoro, di residenza, di salute. Alla Cooperativa Sociale, partita 17 anni fa, con 30 soci, oggi 300 e 300 mila euro di fatturato, ma anche 10 mila euro di tasse pagate, 200 dipendenti, di cui 80 disabili, che dicono di «sentirsi utili, di sentirsi parte di una comunità, di sentirsi accolti, di sentirsi sentiti», di «sentirsi sentiti» gli ultimi, i più fragili, i più bisognosi, i più poveri, i più soli, i più ammalati, i più bisognosi di cure, i più bisognosi di amicizia, i più bisognosi di ascolto, i più bisognosi di tutto, i più bisognosi di tutto, i più bisognosi di tut